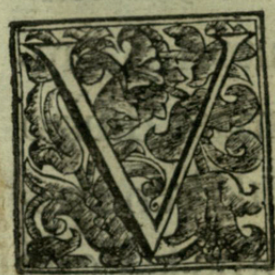




A L L A
SERENISSIMA
NOBILTA' VENETA.

FRANCESCO VERDIZZOTTI.



UNA pretiosa materia, lauorata da virtù peregrina dell'Arte, che al Magno Alessandro esibì scolpita la grand'Image, contentò l'inuitto Heroe, ancorche non pago d'un Mondo intero. Douerei anch'io, Serenissima Veneta Nobiltà, che ardisco di figurar' in quest'Opera la vostra Grandezza scolpita, bramarmi gemme l'imperfettioni, e lo Scalpello di Pirgotelle la penna, per farmene degno. Ma la Materia, soua cui humilmente vi porgo effigiata l'Augusta Maestà, è di tanto prezzo, che da se medesima, senza bisogno d'Arte insigne, vi comprende, e vi scolpisce naturalmente Magnanima. La Materia è della vostra Republica. E' composta dell'attioni degli alti Proaui. E' Materia di Raggi, che da se stessi risplendono; Così, ch'altro del mio non v'è,